

# Teletandem: pratiche comunicative per il plurilinguismo

Paola Leone

Università del Salento, Italia



miriadi

Mutualisation et innovation pour un Réseau  
de l'Intercompréhension à Distance



Corte, 4 maggio 2017



**Teletandem è un contesto di insegnamento e apprendimento a distanza delle lingue straniere, mediato dal computer. Esso implica la comunicazione in video-conferenza e l'impiego della chat scritta.**

**(Telles, 2006, p.9)**

**Teletandem è una pratica socialmente situata.  
L'interazione sociale è alla base dell'apprendimento.**

# Teletandem è...

**Telecollaborazione** “refers to the application of online communication tools to bring together classes of language learners in geographically distant locations with the aim to develop their foreign language skills and intercultural competence through collaborative tasks and project work” (O’Dowd 2013: 1).

**Interazione scritta** (e.g. Blog, forum, chat etc.)

**Interazione orale** (e.g. teletandem)

Teletandem is «*face à face en ligne*» (Cosnier, Develotte, 2011) «fortement multimodale»(Develotte, Kern, Lamy 2011)

# Teletandem è...

**Mobilità virtuale (virtual mobility vs. physical mobility)**

Temporanea migrazione

forma di “ecologia socioculturale” dell’apprendimento linguistico: valori e tratti delle culture emergono dalla **condivisione dei vissuti personali**, in un **percorso dialogico e narrativo** che lascia affiorare caratteristiche rilevanti della/e cultura/e di studio □ non sono mediati da materiali e tecniche pedagogiche come nella classe di lingue (Leone 2017; Telles 2015; Linell 2009)

# Teletandem è il nucleo di uno scenario pedagogico socialmente situato

«Scenario di apprendimento» è un quadro coerente di eventi e di azioni pedagogiche collaborative (cfr. MIRIADI; <http://miriadi.net/elgg/miriadi/home>).

□ Principi costitutivi dello scenario sono:

- la realizzazione di compiti da eseguire in collaborazione;
- la prospettiva interazionista: sono gli scambi comunicativi e le interazioni che favoriscono lo sviluppo di abilità di comprensione e di intercomprensione e di manipolazione di testi.

# Scenario di apprendimento situato: caratteristiche

(Lave & Wenger 1991; Wenger 1998)

*Interesse condiviso per gli argomenti e per  
le finalità*



- Autonomia dell'apprendimento e L2  
divenire indipendente e autodiretto

*Autenticità (contesto e attività)*

- Forte coerenza tra ciò che accade nel contesto  
formale e ciò che accade nella vita quotidiana

---

# Scenario di apprendimento situato: caratteristiche

## *Collaborazione*

- Partecipanti collaborano □ si aiutano anche nel fare i compiti



## *Riflessione (conoscenza implicita e esplicita)*

- La conoscenza deriva dall'esperienza ed è il risultato di processi induttivi e di riflessioni metalinguistiche sulla lingua e sul discorso
-

# Scenario di apprendimento situato: caratteristiche

*Partecipanti hanno diversa competenza  
e ruoli differenti*

- Grado di competenza diversa nell'uso delle tecnologie, della L2 e anche della pratica stessa del teletandem

*Verifica del lavoro in itinere*

- Il successo e l'insuccesso emergono durante l'esperienza stessa
-



- Monolinguisimo alternato: □ (OLAT, One Language At a Time; es. 30 min. in lingua inglese, 30 minuti in italiano)
- Teletandem intercomprensione: □ (ALAT: All Languages at All Time)

(Cfr. DYLAN PROJECT)

TELETANDEM E  
PLURILINGUISMO

Lo stesso vantaggio per  
ogni partecipante

## Lingue

Monolinguisimo alternato: = tempo ad ogni singola lingua (Vassallo & Telles, 2006)

Intercomprensione: si comunica nelle lingue native/note (MIRIADI)

## Reciprocità

## Autonomia

Studenti si organizzano autonomamente

**Il teletandem è basato su tre principi:**

---

Tabella 1. Sessioni tematiche  
(tratto da Manta, T. tesi di LM)

The screenshot shows the forum interface of the University of Salento. The user is logged in as Tiziana MANTA. The main content area displays two sessions:

- Sessione 1**  
 Tematica di discussione: *presentarsi, parlare di sé, delle proprie origini, dei propri studi/lavori (quali e perché), eventualmente della propria famiglia .....*  
 Links: Breve racconto della prima sessione, Glossario\_prima\_sessione\_arabo, Glossario\_primasessione\_italiano, Glossario\_primasessione\_spagnolo
- Sessione 2**  
 La cucina e le tradizioni culturali (danze, musica...) del mio paese d'origine  
 Links: Breve racconto della sessione 2, Glossario\_sessione\_2\_arabo, Glossario\_sessione\_2\_italiano

The interface also includes a navigation menu on the left, a search bar, and a calendar for May 2015.

Sessione	Tematica di discussione
1	Presentarsi, parlare di sé, delle proprie origini, dei propri studi/lavori (quali e perché), eventualmente della propria famiglia ...
2	La cucina e le tradizioni culturali (danze, musica...) del mio paese d'origine.
3	I miei gusti personali: musica, cinema, letteratura...
4	I miei viaggi, i paesi che ho visitato e che voglio visitare in futuro: quali? Cosa ti è piaciuto/ti piace?
5	Dopo la laurea: quali progetti ho per il futuro (studio, lavoro, famiglia), cosa mi piacerebbe fare "da grande".
6	Descrivete una vostra giornata tipo.
7	Descrivi la tua città nativa, fornendo alcune immagini significative.
8	Religione e vita quotidiana.
9	Politica e vita quotidiana.
10	Vita dei giovani: cosa fanno durante la giornata? Dove si incontrano? ecc.

Di cosa discutono gli studenti?

# COME SI SVOLGONO LE CONVERSAZIONI?

- Clima positivo (pochi casi di insuccesso)
- Emerge un forte interesse verso la lingua d'uso/il linguaggio giovanile (language related episodes; Swain & Lapkin, 1998; 2001)
- Emerge un forte interesse verso la cultura/le culture degli interlocutori (cultural related episodes; Telles, Zakir & Funo, in stampa)

Il Teletandem crea in modo dialogico un *terzo spazio* (Kramsch, 1993; Kramsch & Uryu, 2014) che si colloca a metà la propria visione e localizzazione etnocentrica e il punto di vista emico dell'interlocutore (Manta, 2015)

---

# Teletandem Intercomprensione



Il discorso risulta  
perlopiù coeso



# Teletandem intercomprensione (Leone, in stampa; 2016)

- Sequenze metalinguistiche per
    - definire il repertorio individuale (es. ITL1 hai mai parlato in italiano?);
      - esplicitare la consapevolezza dell'affinità tra le lingue (es. ITL1: il portoghese somiglia al mio dialetto ecc.)
      - caratterizzare le varietà e i dialetti delle rispettive lingue native
      - mettere a fuoco le difficoltà nella comunicazione e le strategie di comprensione
-

# Problemi comunicativi

---

- Carattere globale e  
local



# Modalità segnalazione problemi di comprensione

- la ripetizione dell'enunciato o di una parte dell'enunciato (es. una parola) con intonazione crescente o decrescente (es. M2\_part2: ITL1 sì è vero è la connessione; PORL1: storia?);
- richiesta di ripetizione (ITL1 ehm, non ho capito; PORL1: oi, ah)
- richiesta di ripetizione dopo richiesta conferma di comprensione (ITL1 M2\_part2: se mi piace leggere? Ripeti)
- **richiesta di chiarimento specifica ad un vocabolo** (M4\_part1 PORL1: fastidio é o que?)
- **un' affermazione esplicita di non-comprensione seguita da un indirizzamento nella formulazione di riparazione** (es. M2\_part2: ITL1: non ho capito ho capito solo italiano e spagnolo; ho capito libro però non ho capito il resto

(Leone 2016)

---



# In che modo vengono stabiliti significati equivalenti?

- Parafrasando, riformulando, adoperando la chat, raro fornendo l'equivalente in L2.

□ chat viene utilizzata soprattutto durante sequenze di negoziazione del significato come strategia per fissare lemmi o parti del discorso poco chiare (Leone 2009)

---

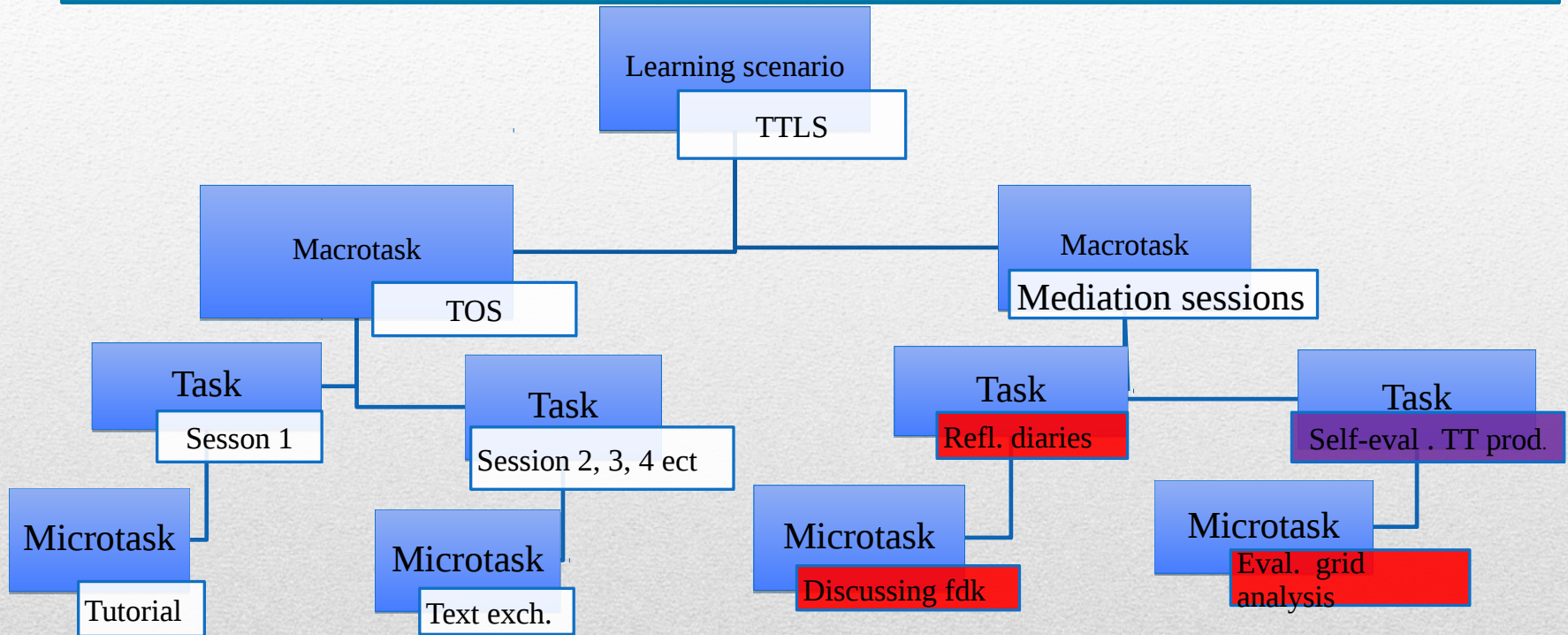
# Cosa dicono gli studenti del teletandem?

“Avevo già partecipato al progetto Teletandem per la lingua inglese e l'ho trovato molto utile. Ho deciso di cogliere l'opportunità anche per la lingua araba per avere la possibilità di *parlare con un madrelingua della mia stessa età* e avere uno *scambio non solo linguistico ma anche culturale e personale*”.

(In Manta, 2015: 113)

---

# Architettura dello scenario di apprendimento basato sul Teletandem (Teletandem based Learning Scenario- TTLS, Aranha & Leone, 2016; submitted)



## Cosa unisce le sessioni Teletandem e i workshop? Video-registrazioni!!

- Le sessioni Teletandem sono video-registrate (autorizzazione firmata)
  - Pacchetto di 30-user licenze di un software per la registrazione di chiamate Skype □Evaer
  - Gli studenti che partecipano al programma ricevono le credenziali di accesso che devono restituire dopo la fine del programma stesso
-

# Cosa fanno gli studenti durante i workshops? Affinità con la metodologia *flipped classroom*

## Studenti

- decidono da quale argomento partire □cfr. ??
- discutono le scelte e negoziano decisione finale
- mostrano le loro video-clip
- discutono la loro esperienza
- discutono i propri bisogni di apprendimento

Mediatore ascolta, facilita e coordina le attività  
(Vygotsky, 1978; Bakthin, 1981)

---

# Teletandem - unisalento – futuro

## Teletandem



## Prospettive

Contesto di apprendimento

Uno scenario di apprendimento a distanza basato sulla telecollaborazione orale sincrona (Teletandem)

Ricerca

- Creare la banca dati DOTI (Databank of Oral Teletandem Interactions)
- Studi sull'implementazione didattica del Teletandem

# Riferimenti bibliografici

A.A.V.V., 2011, *The Dylan Project. Language dynamics and managing diversity*, EU- Project 2006-2011. [www.dylan-project.com](http://www.dylan-project.com).

Aranha, S., & Leone, P. (2016). DOTI: Databank of Oral Teletandem Interactions. In S. Jager, & Kurek, M. (Eds.), *New directions in telecollaborative research and practice: selected papers from the second conference on telecollaboration in higher education* (pp. 327-332). Research-publishing.net.

Aranha, S., & Leone, P. (submitted). State of the arts and DOTI- Databank of Oral Teletandem Interaction phase of development.

Bange P. (1992), A propos de la communication et de l'apprentissage en L2, notamment dans les formes institutionnelles, in *Acquisition et Intéraction en Langue Etrangère* 1: 53-55.

Belz, J. A. & Vyatkina, N., 2008, The pedagogical mediation of a developmental learner corpus for classroom-based language instruction. *Language Learning & Technology*, 12 (3), 33-52.

Brown, S.L. Collins, A. & P. Duguid, 1989, *Situated Cognition and the Culture of Learning, Educational Researcher*, 18 (1), 32-42. Camilleri Grima, A. et al., 2012, *A Framework of Reference for Pluralistic Approaches to Languages and Cultures*. European Centre for Modern Languages / Council of Europe.

.

---

# Referimenti bibliografici

- Cosnier, J. & C. Develotte, 2011, Le face à face en ligne, une approche éthologique , In C. Develotte, R.Kern & M.-L. Lamy, *Décrire la conversation en ligne*, ENS Éditions, 27-50.
- Council of Europe, 2001, *Common European Framework of Reference for Languages: learning, teaching, assessment*. Cambridge: Cambridge University Press. URL: [http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/source/framework\\_en.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/source/framework_en.pdf)
- De Marco, A., & P. Leone, 2012, Computer Mediated Conversation for Mutual Learning: Acknowledgement and Agreement/Assessment Signals in Italian as L2. In L. Bradley & S. Thouésny (eds.), *CALL: Using, Learning, Knowing, EUROCALL Conference*, Gothenburg, Sweden, 22-25 August 2012, Proceedings. Dublin: Research-publishing.net.
- De Marco, A., & Leone, P. 2013, Discourse Markers in Italian as L2 in Face to Face vs. Computer Mediated Settings. In Bradley, L. & S. Thouésny. *20 Years of EUROCALL: Learning from the Past, Looking to the Future*, 71-77, Dublin, Research-publishing.net.
- Develotte, C. Kern, R. and Lamy, M-N (eds.), 2011, *Décrire la communication en ligne: le face-à-face distanciel*, Lyon : ENS Editions.
- Gonzales-Lloret, M. & L. Ortega, 2014, *Technology-mediated TBLT. Researching Technology and Tasks*, Amsterdam /Philadelphia: John Benjamins.
- Johns, T. 1986,. Micro-Concord: A language learner's research tool. *System*, 14(2), 151-162.
-



# Referimenti bibliografici

Lave, J., & Wenger E., 1991, *Situated Learning: Legitimate Peripheral Participation*, Cambridge: Cambridge University Press.

Leone, P. (2014) Teletandem, video-recordings and usage based tasks: developing a socially situated scenario for learning, in *International Journal of Learning Teaching and Educational Research*.

Leone, P. (2014) *Focus on form* durante conversazioni esolingue via computer. In De Meo A., D'Agostino M., Iannaccaro & L. Spreafico (eds.), *Varietà dei contesti di apprendimento linguistico*, AItLA edizioni, 169-187. Disponibile [http://www.aitla.it/wp-content/uploads/2015/02/StudiAItLA1\\_2014\\_Leone.pdf](http://www.aitla.it/wp-content/uploads/2015/02/StudiAItLA1_2014_Leone.pdf)

Leone, P., 2012a, Content domain and language competence in computer-mediated conversation for learning. *Apples, Journal of Applied Language Studies*, <http://apples.jyu.fi/>.

Leone, P., 2012b, Leadership in multimodal computer-mediated second language communication for reciprocal learning. *Je-lks, Journal of E-learning and Language Society*, Special Issue on Computer Mediated Communication, 8(3), 55-66. URL:

[http://je-lks.maieutiche.economia.unitn.it/index.php/Je-LKS\\_EN/article/view/642/641](http://je-lks.maieutiche.economia.unitn.it/index.php/Je-LKS_EN/article/view/642/641) Leone, P.

2012c,. Gestione e controllo del flusso conversazionale nel corso di dialoghi Teletandem. *JE-LKS, Journal of e-learning and knowledge society*, 8, 57-69.

Leone, P., Bitonti, A., Resta, D., & Sisinni, B. (2015). *Osservazione di classe, insegnamento linguistico e (tele)collaborazione*. Firenze: Franco Cesati.

Leone, P. (2016). Collaborare per capirsi nel contesto di apprendimento teletandem. In F. Gatta (A cura di), *Parlare insieme. Studi per Daniela Zorzi*. (p. 191-206). Bologna: Bononia University Press.

# Referimenti bibliografici

Leone, P. (in stampa). Processi di intercomunicazione tra parlanti di lingue affini: analisi di sequenze metalinguistiche. In S. Garbarino, & Degache, C. (A cura di), *Actes de colloque IC2014. Intercompréhension en réseau: scénarios, médiation, évaluations*. Lyon: Université Lumière Lyon 2, 19-20-21 juin 2014.

Long, M. H. 1985,. Input and second language acquisition theory. In S. M. Gass, & C. G. Madden (Eds.), *Input in second language acquisition* Rowley, MA: Newbury House, 377–393.

Long, M.H. 1996. “The role of the linguistic environment in second language acquisition.” W.C. Ritchie and T.K. Bathia (eds) *Handbook of Second Language Acquisition* (eds), San Diego: Academic Press, 413-468.

---

# Referimenti bibliografici

Swain M. - Lapkin S. (2001), Focus on form through collaborative dialogue: Exploring task effects, in Bygate M. - Skehan P. - Swain M. (eds.), *Researching Pedagogic Tasks: Second Language Learning, Teaching and Testing*, Longman, London: 99-118.

Telles, J.A. & M.A. Zakir, (forthcg) Teletandem e episódios relacionados a cultura. [Teletandem and culture-related episodes]. *DELTA- Revista de Documentação e Estudos em Linguística Teórica e Aplicada*.

Tognini-Bonelli, E. 2001,. *Corpus linguistics at work*. Amsterdam: John Benjamins.

Vygotsky, L.S., 1978, *Mind in Society*, Harvard University Press, Cambridge, MA.

Telles, J.A. & M.A. Zakir, (forthcg) Teletandem e episódios relacionados a cultura. [Teletandem and culture-related episodes]. *DELTA- Revista de Documentação e Estudos em Linguística Teórica e Aplicada*.

Tognini-Bonelli, E. 2001,. *Corpus linguistics at work*. Amsterdam: John Benjamins.

Vygotsky, L.S., 1978, *Mind in Society*, Harvard University Press, Cambridge, MA.

---